

**ASSEMBLEA ORDINARIA E ASSEMBLEA STRAORDINARIA  
DEI SOCI DELLA BANCA CARIGE SPA  
23 APRILE 2015**

**Intervento del Presidente dell'Associazione Azionisti della Banca Carige Spa  
Mario Venturino**

**Genova 23 aprile 2015**

Signori Azionisti, Signori Amministratori, Signori Sindaci

quale Presidente dell'Associazione degli azionisti della Banca Carige Spa (1998) intendo porre alla Vostra attenzione tre aspetti:

- Bilancio 2014
- Piano industriale 2015/2019
- Assetti proprietari e di governance

## 1. Bilancio 2014

Le cifre impietose del 2014 collegate a quelle del 2013, esprimono consuntivi di rottura, che per gli azionisti specie minori, hanno comportato falcidie nell'investimento, mancanza di dividendo e tanta amarezza e incertezza: ogni ulteriore commento è superfluo.

Tuttavia da una loro lettura in chiave di vigilanza unica europea si può ritenere che la fase acuta delle sorprese negative dovrebbe essere superata. I rischi si annidano e si concentrano nell'evoluzione degli scenari economici e finanziari le cui dinamiche degli ultimi anni hanno dimostrato quanto illusori fossero previsioni, progetti e budget aziendali che sottovalutavano la portata dei cambiamenti.

## 2. Piano industriale 2015/2019

Tale piano include il capital plan, centrato su un secondo aumento di capitale sociale di 850 milioni di euro.

Tre aspetti del piano vanno evidenziati per la loro valenza strategico-manageriale:

- a) lo **spostamento nel tempo** – dal 2014/2018 al 2015/2019 – non va letto come una sorta di logica di rinvio, ma come un modo di affrontare il futuro con pragmatismo e flessibilità e quindi dovrebbe sottendere una nuova logica pianificatoria sempre però da verificare tempestivamente con i risultati.
- b) la **ristrutturazione del Gruppo** che sottende un nuovo posizionamento competitivo centrato sulla **specializzazione** sulla **flessibilità** e sull'**organizzazione di rete**, sia interna sia di mercato.
- c) le **prospettive di redditività differita** al 2017 ed i **“silenzi” sul dividendo**. Tenuto conto di quanto si muove nel sistema bancario ciò dovrebbe essere espressione di **prudenza** altrimenti le nostre preoccupazioni aumenteranno anziché attenuarsi.

### 3.Assetti proprietari e governance

I **cambiamenti** avvenuti, quelli annunciati e quelli logicamente connessi e prevedibili sembrano indicare la **volontà di valorizzare**, negli scenari futuri, il ruolo consolidato di Carige a supporto delle economie territoriali secondo logiche, che tengano conto dei processi di innovazioni e di rottura di preesistenti equilibri a tutti i livelli economici.

E' un impegno notevole che presuppone, accanto ad un **forte disegno strategico**, una **stabilità di conduzione** che mantenga e valorizzi la **dimensione del gruppo sistemico** secondo le qualificazioni ed i parametri della Vigilanza Unica Europea.

Una efficace ed efficiente governance è un caposaldo di questa valorizzazione.

\*\*\*\*\*

Da tutto ciò la domanda obbligata: quali **prospettive** e quali **ritorni** per i **piccoli azionisti** privati ?

Ne individuo **due** e le pongo all'attenzione degli amministratori.

Sotto il profilo economico e finanziario, ci attendiamo dalla realizzazione del piano già **da quest'anno, una significativa ripresa** del corso del titolo che faccia almeno recuperare le perdite subite dal giugno 2014 (- 40% del valore di sottoscrizione).

Una **forte** e **continua** attività di **raccordo e comunicazione** con il mercato, in piena logica di trasparenza, è la "condicio sine qua non" per far apprezzare agli analisti ed ai mercati il valore ed il potenziale del gruppo risanato.

Sotto il profilo amministrativo-gestionale se l'economia italiana richiede che le imprese bancarie siano adeguatamente patrimonializzate; se questa patrimonializzazione investe il risparmio privato anche di modeste entità occorre che questo aspetto abbia un **adeguato e stabile riconoscimento negli assetti di governance**.

La Direttiva comunitaria sulla tutela dei diritti degli azionisti di minoranza e la prospettiva della Unione Bancaria, indicano **nella presenza di amministratori competenti e indipendenti** il veicolo naturale e prospettico affinché questo riconoscimento si concretizzi in Carige.

L'Associazione **valuta** che il progetto di cambiamento ed il correlato strumento del piano vanno nella direzione dell'Unione bancaria; **auspica** che i tempi di realizzazione ed i risultati attesi non siano fonti di delusioni e amarezze.

Nell'annunciare voto favorevole al bilancio 2014 ed all'aumento del capitale sociale e quindi indirettamente al piano industriale sottolinea che la "vigilanza" dei piccoli azionisti sarà **critica, costante e continua**, anche attraverso momenti di confronti con l'Amministrazione.

Grazie per l'attenzione